



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Anno Accademico 2019/2020

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Bruno Latour è un autore impossibile da assegnare stabilmente a un'appartenenza disciplinare. Sociologo, antropologo, filosofo, egli è oggi in prima linea nei dibattiti di ecologia politica: la portata teoretica ed euristica della sua opera va ricercata proprio nella sua indisciplinatezza, che non è da confondersi con una mancanza di pertinenza dei suoi contributi. Piuttosto, essa segnala la loro pertinenza simultanea per una serie di campi di studio abitualmente distinti. La feconda intuizione che soggiace a tutta l'opera di Latour, saldamente ancorata a una serie di studi empirici, può essere riassunta così: l'immagine che si ha della scienza differisce radicalmente a seconda che la si osservi «in azione», nel suo farsi, oppure nel momento in cui essa si presenta «pronta per l'uso», senza che se ne conoscano storia o contenuto. Gli scienziati tendono a presentare ex post il proprio lavoro come un percorso lineare di scoperta della natura; a osservarli in laboratorio, tuttavia, li si trova alle prese con numerosissimi passaggi di traduzione necessari per trasformare un evento sperimentale nel tassello di una conoscenza cumulabile. Da qui la necessità di studiare le scienze etnograficamente, secondo modalità analoghe a quelle impiegate dagli antropologi che si recano presso popolazioni lontane, interessandosi a particolari cui la sociologia classica non aveva ritenuto di attribuire importanza alcuna: le fonti di finanziamento, il background dei partecipanti, la natura e l'origine della strumentazione.

(Da: Manghi Nicola, *Breve introduzione alla lettura di Bruno Latour*, in "Teoria e ricerca". Quaderni di sociologia n°77).

1. Quale delle seguenti affermazioni sintetizza correttamente il pensiero dell'autore del *Brano 1* rispetto al lavoro scientifico di Bruno Latour?

- A) È particolarmente rilevante proprio in virtù della sua capacità di confrontarsi con diverse discipline
- B) Afferendo a diversi ambiti di studio, riesce a sviluppare delle teorie interessanti che però non trovano alcuna applicazione pratica
- C) Ha dato vita a un campo di ricerca nuovo, denominato "ecologia politica"
- D) A causa della sua estrema idiosincrasia non riesce a prendere in considerazione nella sua analisi ambiti disciplinari diversi dal proprio
- E) Più che all'ecologia afferisce al campo delle scienze umane, politiche e matematiche

2. Secondo quanto affermato nel *Brano 1*, gli scienziati:

- A) presentano le loro scoperte come parte di un processo lineare e oggettivo, anche se la realtà è più complessa
- B) non sanno tradurre il linguaggio tecnico che usano in laboratorio con uno di più facile comprensione accessibile anche agli umanisti
- C) non sempre sono capaci di interpretare i loro esperimenti in modo corretto
- D) si interessano unicamente allo studio di eventi sperimentali, senza preoccuparsi di rendere coeso e fruibile il loro lavoro
- E) prima di poter presentare le loro scoperte al pubblico devono studiare dettagliatamente le teorie formulate in precedenza

3. **Quale delle seguenti affermazioni sintetizza correttamente il pensiero che sottende il lavoro scientifico di Bruno Latour (Vedi *Brano 1*)?**
- A) Capire i procedimenti che soggiacciono alla conoscenza scientifica può cambiare l'immagine comunemente diffusa della scienza
 - B) Capire i procedimenti che soggiacciono alla conoscenza scientifica è irrilevante perché le sue applicazioni pratiche rimangono inalterate
 - C) Dal momento che è difficile capire i procedimenti che soggiacciono alla conoscenza scientifica, bisogna diffidare di essa e affidarsi al tradizionale approccio alla realtà delle scienze sociali
 - D) Conoscere le modalità con cui la conoscenza scientifica è prodotta permette di essere consumatori consapevoli e avere stili di vita migliori
 - E) Per condurre esperimenti scientifici è necessario avere una buona padronanza delle scienze sociali, altrimenti si rischia di non comprendere il contesto di riferimento
4. **Indicare quale delle seguenti affermazioni relative al lavoro di Bruno Latour NON è corretta (Vedi *Brano 1*).**
- A) Utilizza una modalità prevalentemente deduttiva
 - B) La sua opera è indisciplinata ma pertinente
 - C) Studia la scienza come fenomeno sociale
 - D) Utilizza tecniche molto vicine a quelle dell'antropologia
 - E) Si affida all'osservazione empirica
5. **Stando a quanto affermato nel *Brano 1*, la sociologia classica:**
- A) si è interessata alle modalità di produzione del sapere scientifico in modo molto diverso da come se ne è interessato Bruno Latour
 - B) non si è mai interessata alle modalità di produzione del sapere scientifico
 - C) studia nel dettaglio le modalità di finanziamento e di reperimento delle strumentazioni necessarie per il funzionamento dei laboratori scientifici
 - D) si interessa solo allo studio della letteratura relativa alla produzione del sapere scientifico, senza sviluppare indagini di carattere empirico
 - E) è la materia studiata e applicata da Bruno Latour prima di dedicarsi agli studi innovativi di cui si parla nel brano

Brano 2

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Tra le strategie esperienziali che maggiormente valorizzano la dimensione comunitaria come un elemento in grado di facilitare i processi di apprendimento, vi sono i Peer Learning (PL). Con questo termine si intende un insieme di strategie in cui il motore principale dell'azione educativa viene retto dai soggetti stessi, attraverso una dinamica sociale. I PL sono metodologie didattiche dotate di strutture piuttosto flessibili, aventi come punto di contatto il fatto che la scelta delle specifiche attività di apprendimento, la definizione degli obiettivi didattici e delle strategie operative, lo sviluppo degli output nonché la valutazione dei risultati, viene assegnata alla responsabilità degli studenti. [...] Tra i punti di forza del PL si rileva l'intenzione di sostenere l'autonomia dei soggetti in apprendimento, incoraggiando al contempo una maggiore coesione e collaborazione all'interno del gruppo di apprendimento e lo sviluppo di competenze comunicative, relazionali e di team working. Tuttavia tali strategie didattiche possiedono anche dei punti critici: in primo luogo esse possono essere fruibili solo in un contesto in cui i soggetti siano già stati in parte formati al lavoro di gruppo, poiché ove la gran parte degli studenti abbiano poca o nessuna familiarità con questa dinamica di cooperazione, la scarsa strutturazione di queste strategie può renderle difficilmente gestibili. Un altro aspetto problematico riguarda la valutazione degli outcome: anche questa fase, infatti, viene lasciata nelle mani degli studenti e necessita di una specifica formazione affinché sia efficace.

(Da: Luigina Mortari, *Metodologie esperienziali. Il valore formativo degli experiential learning*, Franco Angeli).



- 6. Quale delle seguenti NON è una caratteristica dei Peer Learning (Vedi Brano 2)?**
- A) Sono efficaci solo se il gruppo degli apprendenti è omogeneo e coeso
 - B) Sono caratterizzati da una strategia che mira a facilitare il processo di apprendimento
 - C) Utilizzano metodologie didattiche piuttosto flessibili
 - D) Responsabilizzano lo studente rispetto al proprio processo di apprendimento
 - E) Sostengono l'autonomia dei soggetti in apprendimento
- 7. In un contesto di PL, la valutazione dei risultati (Vedi Brano 2):**
- A) è responsabilità degli studenti, che devono essere debitamente formati per svolgere questo compito
 - B) nonostante rimanga responsabilità degli insegnanti, è realizzata in parte dagli studenti
 - C) non viene effettuata perché gli obiettivi sono comunicativi e relazionali, non nozionistici
 - D) è responsabilità degli studenti: ciascuno fa da tutor e valuta qualcun altro
 - E) viene svolta da esperti esterni al gruppo, debitamente formati
- 8. Facendo riferimento a quanto affermato nel Brano 2, la maggiore criticità dei PL si individua:**
- A) nell'eventuale scarsa abitudine degli studenti al lavoro di gruppo e nella fase di valutazione dei risultati
 - B) nella scarsa strutturazione della metodologia, che è ancora allo stato embrionale
 - C) nella scarsa responsabilità del singolo
 - D) nel basso livello di definizione degli obiettivi didattici
 - E) nel basso livello di formazione degli insegnanti
- 9. Secondo il Brano 2, nei Peer Learning il motore dell'azione educativa è a carico:**
- A) dei soggetti che apprendono, tramite una dinamica sociale
 - B) degli insegnanti, tramite una dinamica esperienziale
 - C) sia degli insegnanti sia dei soggetti che apprendono, ma solo se sono in grado di gestire le dinamiche di gruppo
 - D) dei soggetti che apprendono, valutati dagli insegnanti
 - E) degli insegnanti, che affidano la sola valutazione ai soggetti che apprendono
- 10. Secondo il Brano 2, i Peer Learning sono caratterizzati da una tipologia di apprendimento che valorizza:**
- A) il lavoro in gruppo degli studenti
 - B) il solo lavoro individuale
 - C) il lavoro in gruppo degli insegnanti
 - D) la memorizzazione
 - E) le sole competenze comunicative degli studenti

Brano 3

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Con il termine empatia si possono indicare quei processi che accompagnano la percezione dello stato emotivo di chi si ha di fronte e che suscitano una risposta affettiva più consona alla situazione dell'altro che non alla propria. Questa definizione propone tre dimensioni caratterizzanti l'empatia: cognitiva, affettiva e motivazionale. La prima componente include quei processi cognitivi che [...] consistono nella capacità di discriminare e riconoscere correttamente gli stati affettivi degli altri, accompagnati dall'abilità a decentrarsi, ossia a riconoscere il proprio stato d'animo come distinto da quello altrui. La mediazione cognitiva, anche la più sofisticata come il role taking, non è però sufficiente per poter parlare di empatia: si ritiene imprescindibile la componente affettiva. Da questo punto di vista l'empatia è un'esperienza emotiva, nella misura in cui implica una condivisione di affetti. Due dispositivi di natura affettiva svolgono in questo contesto un ruolo centrale: la proiezione, ossia la localizzazione all'esterno di sé di contenuti psichici non riconosciuti o rigettati, e l'introiezione, cioè la capacità di incorporare sentimenti, atteggiamenti o pensieri altrui. La terza componente del modello di Hoffman, quella motivazionale, è quella che caratterizza la sua proposta, al punto da poter essere definita una prospettiva "emotivo-motivazionale". In questa proposta l'esperienza di empatizzare con una persona rappresenta una motivazione per mettere in atto comportamenti di aiuto. La connessione tra empatia e comportamento prosociale spiega la proposta di inserire l'abilità empatica nel più complesso quadro dello sviluppo morale.

(Da: Nicolò Valenzano, *Potenziare o educare all'empatia? Dall'antropologia pedagogica alle pratiche educative*, Formazione & Insegnamento, Rivista internazionale di Scienze dell'educazione e della formazione, anno 17, volume 1).

11. Facendo riferimento a quanto esposto nel *Brano 3*, quale delle seguenti alternative fornisce una corretta definizione di empatia?

- A) La capacità di comprendere gli stati d'animo degli altri e di agire di conseguenza
- B) La compresenza nell'individuo delle dimensioni cognitiva, affettiva e motivazionale
- C) La capacità di rispondere con prontezza ai bisogni altrui
- D) La capacità di adottare comportamenti socialmente edificanti
- E) La capacità di scindere la propria disponibilità all'aiuto dal legame affettivo che ci lega o meno alle altre persone

12. Nel *Brano 3*, il decentramento viene inteso come:

- A) un processo cognitivo che permette di distinguere la propria emotività da quella altrui
- B) un processo cognitivo che permette di comprendere gli stati d'animo altrui
- C) un insieme di attività di role taking
- D) il passaggio dalla dimensione cognitiva dell'empatia a quella affettiva
- E) la capacità di farsi da parte in modo che altri possano esprimere la propria emotività

13. Quale delle seguenti affermazioni, relative alla dimensione affettiva dell'empatia, NON è corretta (Vedi *Brano 3*)?

- A) Deve essere scissa dalle dimensioni cognitive e motivazionali, altrimenti è inefficace
- B) È intrinsecamente legata alla sfera delle emozioni
- C) Si concretizza attraverso due dispositivi: la proiezione e l'introiezione
- D) Un ruolo centrale è svolto dalla capacità di localizzare all'esterno di sé alcuni contenuti psichici
- E) Un ruolo centrale è svolto dalla capacità di fare proprie le emozioni degli altri

14. La dimensione motivazionale (Vedi *Brano 3*):

- A) permette di mettere in pratica comportamenti di aiuto
- B) è necessaria per sviluppare una buona capacità di ascolto
- C) è slegata dalla componente emotiva
- D) è strettamente connessa alla dimensione cognitiva e maggiormente "razionale" dell'empatia
- E) è necessaria per riuscire a incorporare i sentimenti e le emozioni altrui



15. Indicare quale delle seguenti affermazioni è correttamente deducibile dalla lettura del Brano 3.

- A) Il modello proposto non è un'elaborazione propria dell'autore del brano
- B) Il modello proposto mette in discussione l'utilità pratica del concetto di empatia
- C) L'autore critica la tesi secondo cui l'empatia afferisce alla sfera della morale
- D) La definizione di empatia proposta dall'autore del brano si distacca fortemente da ciò che si intende comunemente con il termine empatia
- E) Nessuna delle altre alternative è corretta

Brano 4

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

A fronte del costante aumento della popolazione anziana in Europa (secondo le stime Eurostat del 2010, un terzo dei cittadini europei entro il 2050 sarà anziano), organismi internazionali quali ONU, UNESCO, OMS e Unione Europea denunciano la scarsa integrazione sociale e partecipazione politica dell'anziano e quindi sollecitano i governi nazionali ad attuare con urgenza politiche sociali lungimiranti, all'insegna dell'invecchiamento attivo, atte a valorizzare la risorsa anziana e a garantirle una migliore qualità della vita attraverso il potenziamento delle "opportunità di salute, di partecipazione e di sicurezza". Alla luce degli orientamenti internazionali e delle indicazioni europee, e nella convinzione che sia necessario ripensare anche secondo una prospettiva pedagogica l'identità e la funzione sociale dell'anziano, si è deciso di realizzare un Convegno che, coinvolgendo le risorse territoriali, faccia il punto sul ruolo che l'educatore può giocare nella promozione dell'invecchiamento attivo e di momenti di scambio e confronto intergenerazionale. L'esigenza che si delinea è, infatti, quella di strutturare iniziative di educazione alla e nella terza età, che coinvolgano la cittadinanza, soprattutto gli anziani e i giovani, nonché i servizi educativi territoriali dedicati all'età avanzata; tali iniziative, oltrepassando le frontiere anagrafiche alla ricerca di nuovi terreni di confronto e condivisione tra le diverse età e le rispettive culture, dovrebbero configurarsi come intergenerazionali.

(Da: Emma Gasperi, *La figura dell'educatore nella promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni*, Pensa MultiMedia Editore).

16. Gli organismi internazionali sostengono che (Vedi Brano 4):

- A) sia necessario lavorare sulla maggiore partecipazione degli anziani alla vita sociale e politica, al fine di valorizzare questi soggetti e migliorarne le condizioni di vita
- B) nel 2050 non sarà necessario occuparsi delle politiche sociali in favore degli anziani
- C) gli Stati europei non facciano abbastanza per garantire la salute fisica e mentale della popolazione anziana
- D) gli anziani debbano rimanere attivi per poter vivere più a lungo e in modo più soddisfacente, a tal fine propongono delle politiche mirate per il raggiungimento di questi obiettivi
- E) nessuna delle altre alternative è corretta

17. Secondo l'autore del Brano 4, la figura dell'educatore:

- A) è centrale nella strutturazione di attività educative per gli anziani e nella promozione del confronto tra le diverse generazioni
- B) deve contribuire a una sostanziale innovazione delle pratiche di promozione dell'invecchiamento attivo, dato che le proposte attuali si sono dimostrate inefficaci
- C) deve lavorare in autonomia rispetto ai servizi territoriali
- D) non può avere un ruolo nella promozione dell'invecchiamento attivo
- E) deve occuparsi solamente di sensibilizzare la cittadinanza rispetto alle problematiche che vivono gli anziani

18. Quale delle seguenti affermazioni, rispetto al dialogo intergenerazionale, rispecchia l'opinione dell'autore del *Brano 4*?

- A) Il dialogo intergenerazionale è fondamentale: giovani e anziani devono imparare a comunicare nonostante la distanza "culturale" che li separa
- B) Gli anziani e i giovani devono imparare a dialogare perché fanno parte dello stesso "universo culturale"
- C) I giovani devono imparare a dare valore alle parole e agli insegnamenti degli anziani; questa pratica, in passato consueta, si sta perdendo nelle società contemporanee
- D) Solo un educatore debitamente formato può farsi promotore del dialogo intergenerazionale
- E) Le pubbliche amministrazioni non possono fare molto, è la società civile che deve mettere a punto delle strategie e creare dei luoghi e delle attività dove giovani e anziani possano incontrarsi

19. ONU, UNESCO, OMS e Unione Europea invitano all'attuazione di politiche sociali lungimiranti (Vedi *Brano 4*):

- A) i governi nazionali
- B) i servizi educativi territoriali
- C) i giovani
- D) il governo italiano
- E) gli enti territoriali

20. Indicare quale delle seguenti affermazioni NON è corretta (Vedi *Brano 4*).

- A) Secondo Eurostat in Europa un terzo della popolazione nel 2010 era anziana
- B) Il convegno di cui si parla nel brano accoglie le linee guida europee sulla terza età e le discute in termini pedagogici
- C) La popolazione anziana è in aumento in tutta Europa
- D) Al convegno di cui si parla nel brano saranno invitate a partecipare le realtà territoriali interessate al tema della terza età
- E) Secondo Eurostat in quarant'anni la percentuale di anziani sulla popolazione raddoppierà

Test di Competenze didattiche

21. Il termine "bullismo" identifica:

- A) comportamenti aggressivi ripetitivi perpetrati da una o più persone nei confronti di una vittima incapace di difendersi
- B) un problema fra genitori e figli
- C) divergenze di opinioni fra ragazzi
- D) un comportamento ritenuto accettabile dall'opinione comune
- E) nessuna delle altre alternative è corretta

22. Quale costrutto epistemologico è stato introdotto da Étienne Wenger?

- A) Comunità di pratica
- B) Teoria di campo
- C) Capitale sociale
- D) Zona di sviluppo prossimale
- E) Apprendere facendo

23. Elio Damiano ha proposto per l'insegnamento la teoria:

- A) della mediazione didattica
- B) del curriculum
- C) della relazione d'aiuto
- D) dell'ermeneutica educativa
- E) del circolo educativo



- 24. In quale delle seguenti metodologie didattiche l'insegnante promuove le potenzialità dell'allievo, riconosce talenti, crea una proposta formativa personalizzata, valorizza il lavoro comunitario, rendendo ciascun alunno protagonista del proprio percorso di apprendimento?**
- A) Apprendimento differenziato
 - B) Apprendimento autonomo
 - C) Comunità di pratiche
 - D) Metodo del dialogo socratico
 - E) Dialogo euristico
- 25. Benjamin S. Bloom ha trattato in particolare il concetto di:**
- A) mastery learning
 - B) imprinting
 - C) modeling
 - D) fading off
 - E) coming outdoor
- 26. Indicare la definizione fornita da Lev Semënovič Vygotskij del concetto di zona di sviluppo prossimale (ZSP).**
- A) è la distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale che può essere raggiunto con l'aiuto degli altri. è la zona in cui bambino e adulto si scambiano competenze
 - B) è il principio secondo cui il bambino apprende più velocemente dagli individui che gli sono vicini nel processo di crescita
 - C) è la distanza tra il livello di sviluppo del linguaggio e il livello di sviluppo dell'ambiente sociale
 - D) è l'apprendimento del bambino, formato da una serie di stadi: il raggiungimento dello stadio successivo avviene per maturazione cognitiva e superamento di quello precedente
 - E) è la zona in cui il bambino apprende solo giocando con le persone che gli sono vicine
- 27. Erik Erikson è considerato il padre della teoria dell'apprendimento sociale, secondo la quale:**
- A) lo sviluppo della personalità dell'individuo procede per l'intero arco di vita e attraversa otto differenti stadi di sviluppo psicosociale
 - B) l'individuo apprende la maggior parte delle abilità sociali durante la prima e la seconda infanzia
 - C) durante l'adolescenza l'individuo critica empiricamente gli apprendimenti sociali della prima e della seconda infanzia
 - D) in età adulta non vi può più essere apprendimento di alcuna abilità sociale
 - E) l'individuo apprende solo nell'infanzia e nell'adolescenza

28. Il "cooperative learning" è:

- A) una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza
- B) un metodo di lavoro incentrato sull'apprendere individualmente concetti tratti dall'insegnamento e condividerne i contenuti in gruppo
- C) un sistema di lavoro in cui l'insegnante dirige l'apprendimento in maniera monodirezionale, rivolgendosi al gruppo e mai al singolo allievo
- D) un sistema di formazione per insegnanti ed educatori facenti parte di cooperative sociali
- E) una modalità di apprendimento basata sulla sola gestione, da parte dell'insegnante, dell'interazione tra gli studenti più dotati

29. Quale concetto esprime Edgar Morin, teorico della complessità, nei suoi studi?

- A) La multidisciplinarietà come sguardo per descrivere la realtà
- B) L'importanza del rapporto docente-discente
- C) L'importanza della figura del precettore
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Il principio di azione e reazione

30. Con la sigla W.R.W. si identifica una tipologia di laboratorio didattico. Quale?

- A) Il Writing and Reading Workshop
- B) Il World Wide Reading
- C) Il Word and Read Workshop
- D) Il World Reading Workshop
- E) Il West Reading Workshop

31. Édouard Claparède è uno dei maggiori esponenti:

- A) del funzionalismo psicologico europeo
- B) del comportamentismo
- C) dell'evoluzionismo darwiniano
- D) della scuola pedagogica tradizionale
- E) della pedagogia astratta

32. La tecnica del "brainstorming" venne introdotta per la prima volta da:

- A) Alex Osborn
- B) Joy Paul Guilford
- C) Albert Bandura
- D) Sarnoff Mednick
- E) Graham Wallas

33. Che cos'è lo "spaced learning"?

- A) Un'articolazione del tempo-lezione, che prevede tre momenti di input e due intervalli
- B) Un tipo di apprendimento che si svolge esclusivamente outdoor, tramite le attività extra-scolastiche
- C) Un tipo di lezione in cui gli alunni imparano tramite l'esperienza
- D) L'apprendimento differenziato
- E) Un tipo di lezione in cui si alternano momenti di esperienza pratica a momenti di riflessione, senza alcun controllo specifico da parte dell'insegnante



34. La "didattica integrata" propone percorsi che comprendono:

- A) area umanistica e area scientifica, promuovendo competenze trasversali di cittadinanza
- B) area umanistica e area scientifica, per sviluppare le capacità di memorizzazione
- C) tutte le classi di un istituto dello stesso grado, per sperimentare insieme progetti esperienziali
- D) tutte le classi di un istituto divise in due gruppi, uno di maschi, l'altro di femmine, per lavorare sulle differenze di genere
- E) area logica e area scientifica, per sviluppare le capacità di ragionamento

35. La metodologia EAS propone agli studenti:

- A) esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un'appropriazione personale dei contenuti
- B) percorsi che integrano area tecnica e area scientifica, promuovendo competenze informatiche
- C) una discussione formale, e non libera, nella quale due squadre (ciascuna di tre o più studenti) sostengono e controbattono una tesi proposta dal docente
- D) un'esperienza di cooperative learning basata sulla ricerca e sul metodo scientifico
- E) di condurre esperimenti scientifici, in modo da comprendere anche i processi che gli scienziati usano per sviluppare conoscenza

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

36. Quale delle seguenti affermazioni NON descrive il termine "resilienza"?

- A) La capacità di comprendere lo stato emotivo di un'altra persona
- B) Un concetto frequentemente utilizzato in pedagogia speciale
- C) Nessuna delle altre alternative è corretta
- D) La capacità di un individuo di far fronte a un evento traumatico
- E) Un concetto che psicologia e pedagogia hanno mutuato dalla fisica

37. Secondo Joy Paul Guilford, utilizzare il pensiero divergente significa:

- A) produrre una gamma di possibili soluzioni, in particolare per un problema che non preveda un'unica risposta ritenuta accettabile
- B) utilizzare il pensiero di chi si discosta da ogni teoria conosciuta
- C) confutare ogni soluzione proposta usando il pensiero convergente
- D) dimostrare per errori le falsità di una teoria
- E) usare il pensiero conformato all'opinione comune

38. Secondo Andrea Gentile, per essere fluidi nell'orizzonte creativo occorre rinunciare al pensiero:

- A) logico-razionale-lineare
- B) deduttivo
- C) intuitivo-pratico
- D) dialogico-empirico
- E) didattico-scientifico

39. Il TCD utilizzato da Frank Williams si compone di due test. Quali?

- A) Il test del pensiero divergente e il test della personalità creativa
- B) Il test ecologico e il test comportamentale
- C) Il test d'ingresso e il test di valutazione della performance
- D) Il test cooperativo e il test di assessment
- E) Il test di competenza e il test del problem solving

- 40. Graham Wallas definisce quattro fasi del processo creativo. La fase detta "preparazione" è caratterizzata da:**
- A) raccolta, scelta e organizzazione di una o più idee sulle quali concentrarsi
 - B) pensiero ideale dell'opera da realizzare
 - C) elaborazione mentale delle informazioni e delle idee a disposizione
 - D) intuizione spontanea, che genera una soluzione originale e capace anche di mettere in discussione le conclusioni alle quali si è giunti fino ad allora, indipendentemente dal contesto in cui si manifesta
 - E) controllo di quanto elaborato, prova conclusiva che attesta la validità del processo e dei risultati finali
- 41. Edward De Bono, nel 1985, inventò il metodo "Six Thinking Hats". Tale metodo:**
- A) favorisce il problem solving creativo
 - B) è una categorizzazione del pensiero umano
 - C) è un sistema per archiviare i risultati della ricerca
 - D) è un metodo di pensiero convergente
 - E) è un sistema di valutazione della creatività
- 42. Indicare il principio base del brainstorming all'interno di un gruppo.**
- A) Le idee possono essere stimolate da altre idee, per libere associazioni
 - B) In seguito all'enunciazione delle idee, tutti devono replicare
 - C) Le idee innovative non devono essere divulgate all'interno del gruppo
 - D) Tutti sono obbligati a partecipare attivamente
 - E) Le idee sono sempre influenzate dal postulato di base, che deve essere posto dal leader
- 43. Per Silvano Arieti, la "creatività ordinaria" è:**
- A) la capacità di migliorare la vita di una persona rendendola più piena e soddisfacente
 - B) la capacità di qualunque soggetto di risolvere problemi
 - C) la capacità di creare a partire dai sogni
 - D) collegata all'uso dei soli oggetti
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
- 44. La consensual assessment technique è un metodo sviluppato da Teresa Amabile per valutare la creatività di un soggetto. Consiste nel chiedere al partecipante:**
- A) di creare un oggetto che sarà successivamente valutato individualmente da un gruppo di giudici
 - B) di creare un'opera d'arte a partire da alcuni materiali forniti, senza alcuna valutazione
 - C) di risolvere un problema insieme ad altri partecipanti
 - D) di effettuare una performance musicale
 - E) di esprimersi in un linguaggio non convenzionale
- 45. Hubert Jaoui ha fondato un metodo per sviluppare il processo creativo, denominato:**
- A) PAPSA
 - B) MTT
 - C) Torrance test
 - D) Guilford test
 - E) Creative Power Method



Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 46. Nella teoria associativa di Sarnoff A. Mednick, il concetto di "serendipity" indica:**
- A) un'associazione tra concetti avvenuta in modo casuale e fortuito, la cui sintesi produce un risultato nuovo rispetto all'usuale
 - B) un'associazione tra concetti avvenuta con intenzionalità, per raggiungere un risultato già trovato in passato
 - C) l'insieme delle capacità creative che ogni individuo ha in dote
 - D) un tipo di pensiero logico-matematico
 - E) un test della personalità che misura l'attitudine alla creatività
- 47. Chi coniò il termine "empatia"?**
- A) Robert Vischer
 - B) Theodor Lipps
 - C) Daniel Stern
 - D) Sigmund Freud
 - E) Heinz Kohut
- 48. Heinz Kohut chiamò l'empatia:**
- A) un'introspezione vicariante
 - B) un'estrospezione vicariante
 - C) un carattere logico-estroverso
 - D) un carattere intuitivo-estroverso
 - E) un carattere logico-introverso
- 49. Secondo la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner, l'intelligenza musicale è la capacità di:**
- A) comunicare, apprendere e memorizzare attraverso l'ausilio della musica
 - B) riconoscere brani musicali famosi
 - C) conoscere i principali autori musicali classici
 - D) suonare uno strumento musicale
 - E) interagire con altri individui attraverso l'arte
- 50. Con l'espressione "reappraisal cognitivo" si indica la strategia:**
- A) di cambiamento del modo in cui la persona pensa e valuta la situazione "emotivamente" critica, al fine di modificarne l'impatto emotivo
 - B) di pensiero con cui la persona fa riaffiorare ricordi piacevoli
 - C) di apprendimento per immagini e ricordi
 - D) di ricomparsa dei ricordi spiacevoli o traumatici
 - E) di apprendimento tramite cui la persona rivaluta le idee sulle persone conosciute
- 51. Secondo Raymond Bernard Cattell, si definisce intelligenza cristallizzata:**
- A) l'insieme di abilità, strategie e conoscenze che rappresentano il livello di sviluppo cognitivo raggiunto attraverso la storia dell'apprendimento del soggetto
 - B) il corpo di idee non modificabili sulla vita del soggetto
 - C) l'insieme delle capacità parallele all'apprendimento specifico
 - D) l'insieme delle conoscenze e abilità di un soggetto
 - E) il corpo delle capacità di pensiero logico-deduttivo

52. La consapevolezza di sé, secondo Daniel Goleman, è una competenza:

- A) emotiva e sociale
- B) razionale
- C) ininfluyente per raggiungere l'intelligenza emotiva
- D) inutile a scuola, ma utile nella società
- E) del tutto assente nelle persone fino all'adolescenza

53. La capacità di gestirsi, in un alunno della scuola secondaria di primo grado, comporta:

- A) l'essere in grado di organizzare e definire un piano, per perseguire obiettivi scolastici o personali a breve termine
- B) analizzare i fattori che innescano le proprie reazioni di stress
- C) analizzare come l'espressione delle proprie emozioni abbia effetto sulle altre persone
- D) identificare indizi verbali e fisici e situazioni che indicano come gli altri si sentono
- E) poter presumere stati d'animo e punti di vista delle altre persone

54. L'educazione emotiva all'interno della scuola è una dimensione:

- A) irrinunciabile dell'insegnamento, che vede protagonisti i bambini, le famiglie e gli educatori
- B) trascurabile dell'insegnamento, che vede protagonisti solo i bambini quando hanno problemi comportamentali
- C) irrinunciabile dell'insegnamento, che vede protagonisti i bambini e gli educatori, ma non riguarda le famiglie
- D) marginale nell'insegnamento, perché deve essere gestita prevalentemente dalle famiglie
- E) importante dell'insegnamento, ma deve essere gestita prevalentemente dalle madri

55. Quale tra i seguenti è uno strumento utile per promuovere l'educazione alle emozioni?

- A) La drammatizzazione
- B) La gita scolastica
- C) L'interrogazione
- D) Il laboratorio
- E) Il dettato

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

56. In base al d.lgs. 297/1994, i rappresentanti dei genitori nel Comitato per la valutazione dei docenti nella scuola secondaria di primo grado sono:

- A) scelti dal Consiglio d'Istituto
- B) scelti dall'Ufficio Scolastico Regionale
- C) eletti dai genitori
- D) estratti a sorte
- E) scelti dal Dirigente Scolastico

57. In base alla legge 107/2015, sono realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso:

- A) nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado
- B) solo nelle scuole secondarie di secondo grado
- C) nelle scuole di ogni ordine e grado
- D) solo nell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado
- E) solo nell'ultimo anno delle scuole secondarie di primo e di secondo grado



- 58. In base alla legge 107/2015, la verifica che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica spetta:**
- A) all'Ufficio Scolastico Regionale
 - B) alla Regione
 - C) al MIUR
 - D) all'INVALSI
 - E) alla Corte dei conti
- 59. In base alla legge 107/2015, il Piano Nazionale per la Scuola Digitale persegue determinati obiettivi. Uno dei seguenti NON rientra tra essi. Quale?**
- A) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche della lingua inglese degli studenti
 - B) Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
 - C) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica
 - D) Potenziamento delle infrastrutture di rete
 - E) Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale
- 60. Secondo il d.P.R. 249/1998, la scuola è luogo d'educazione e formazione mediante lo sviluppo della coscienza:**
- A) critica
 - B) civica
 - C) etica
 - D) sociale
 - E) politica

***** FINE DELLE DOMANDE *****

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)